

PREGHIERA CAMPO INVERNALE CASTELVECCHIO 2013

Sabato Mattina 28 dicembre

“Abbiamo visto sorgere la sua stella e siamo venuti”

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Canto

Per te è arrivata una lettera del tutto particolare:

Prendi il largo ,abbi il coraggio di affrontare le onde che ti porteranno in mare aperto, in un battesimo di schiuma e di sole. Gli abissi sono pronti ad inghiottirti, ma io so calmar le tempeste e far tacere l'uragano. Se c'è tempesta intorno a te, se non vedi la riva, se ti succede di non sapere nemmeno chi sei o dove sei, prendi la mia mano: io sono lì al tuo fianco. Appoggiatevi a me e fammi salire sulla tua barca. Abbracciandomi, troverai il coraggio: io desidero che tu sappia solcare le onde!!



Dal Vangelo Secondo Matteo(19 16-30)

Ed ecco, un tale si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?».

Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo.

Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

Gli chiese: «Quali?».

Gesù rispose: «Non ucciderai, non commetterai adulterio, non ruberai, non testimonierai il falso, onora il padre e la madre e amerai il prossimo tuo come te stesso».

Il giovane gli disse: «Tutte queste cose le ho osservate; che altro mi manca?».

Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; e vieni! Seguimi!».

Udita questa parola, il giovane se ne andò, triste; possedeva infatti molte ricchezze.

Gesù allora disse ai suoi discepoli: «In verità io vi dico: difficilmente un ricco entrerà nel regno dei cieli. Ve lo ripeto: è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, oli rimasero molto stupiti e dicevano: «Allora, chi può essere salvato?».

Gesù li guardò e disse: «Questo è impossibile agli uomini, ma a Dio tutto è possibile».

Allora Pietro gli rispose:

«Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito;



che cosa dunque ne avremo?>>.

E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: voi che mi avete seguito, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, alla rigenerazione del mondo, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù d'Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e molti degli ultimi saranno primi».

Noi ci impegniamo...

Noi ci impegniamo...

*ci impegniamo noi, e non gli altri;
unicamente noi, e non gli altri;
né chi sta in alto, né chi sta in basso;
né chi crede, né chi non crede.*

*Ci impegniamo,
senza pretendere che gli altri si impegnino,
con noi o per conto loro,
con noi o in altro modo.*

*Ci impegniamo
senza giudicare chi non s'impegna,
senza accusare chi non s'impegna,
senza condannare chi non s'impegna,
senza cercare perché non s'impegna.*

*Il mondo si muove se noi ci muoviamo,
si muta se noi mutiamo,
si fa nuovo se qualcuno si fa nuova creatura.
La primavera incomincia con il primo fiore,
la notte con la prima stella,
il fiume con la prima goccia d'acqua
l'amore col primo pegno.*

*Ci impegniamo
perché noi crediamo nell'amore,
la sola certezza che non teme confronti,
la sola che basta
a impegnarci perpetuamente.*

Amen

primo Mazzolari

Canto



PREGHIERA CAMPO INVERNALE CASTELVECCHIO 2013

Sabato Sera 28 dicembre

“*Camminiamo insieme*”

Canto

Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

“Se il tuo fratello commette una colpa,
va' e ammoniscilo fra te e lui solo;
se ti ascolterà, avrai guadagnato il tuo fratello;
se non ti ascolterà, prendi con te una o due persone,
perché ogni cosa sia risolta sulla parola di due o tre testimoni.

Se poi non ascolterà neppure costoro, dillo all'assemblea;
e se non ascolterà neanche l'assemblea, sia per te come un pagano e un pubblicano.
In verità vi dico: tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo
e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo.

In verità vi dico ancora:

se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa,
il Padre mio che è nei cieli ve la concederà.

Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro”.



Dio della libertà, che non cessi di uscire da te
per donarti all'Altro,
contagiaci la libertà di amare,
perché nella sequela di Gesù di Nazaret,

Donaci, Signore Gesù,
di essere come te liberi da pregiudizi e dalle paure,

Ognuno formula una sua preghiera
e poi chi se la sente la esprime recitandola in questa modalità:

AIUTAMI SIGNORE.....

Figlio tuo e Signore nostro,
abbiamo il coraggio di rischiare la vita per la libertà,
sostenuti nella nostra debolezza e paura
dallo Spirito Santo

*liberi nell'amore, impegnati per la verità
e la giustizia del Regno,
tanto da null'altro cercare che la fedeltà al Padre,
pronti a pagare di persona il prezzo della libertà.*

*Fa' che non siamo mai, o Signore,
uomini di ordine, né rivoluzionari politici,
né asceti puritani, né creature incapaci di deserto,*

*ma uomini liberi da se stessi, dalle cose, dagli altri,
nell'infinita confidenza dell'amore del Padre,
nel rischio generoso dell'amore per gli uomini.*

*Spirito Santo della libertà,
sii tu a contagiarci la libertà del cuore,*

*la festa e la pace di un'esistenza riconciliata,
accolta in dono da te, spesa nel servizio fedele
specialmente di chi non conosce la libertà.*

*Liberi dalla prigionia del presente,
accoglieremo così in noi e nella storia degli uomini,
nostri compagni di viaggio,
il Regno veniente della libertà.*

Amen.

*Segno: all'inizio della preghiera vengono consegnati dei lumini
che ora verranno accesi,
vogliamo chiedere così al Signore
la grazia di essere coraggiosi nelle nostre scelte
e accogliere nel nostro cuore quell'invito:*

"...Vieni, sii la mia luce"





Signore, se guardo i miei piedi il cammino è troppo lungo,

se guardo gli ostacoli il cuore è pieno di paura,

se cerco una strada, verso dove sto viaggiando?

Aiutami, Padre, a guardare Te, a fidarmi di Te!

Perché nel viaggio più difficile, la mia vita di tutti i giorni,

sei Tu la stella dei Magi che guida i miei passi,

il pesce di Tobia che si lascia mangiare per guarirmi,

il vero angelo Raffaele che mi sta affianco nel cammino.

Tu, bambino in una mangiatoia, sei la vera festa verso cui mi conduci !

Canto

PREGHIERA CAMPO CASTELVECCHIO 2013
DOMENICA MATTINA 29 DICEMBRE

“DESTINAZIONE: INCONTRO CON GESU”

T Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

INNO

T. Ave, piena di grazia, il Signore è con Te, benedetta Tu tra le donne.

G. Tu sei la madre di tutti, offri la nostra preghiera a Cristo tuo Figlio.

T. Ave, piena di grazia, il Signore è con Te, benedetta Tu tra le donne.

G. Dona giorni di pace, rendi innocento i tuoi figli, umili e puri di cuore.

T. Ave, piena di grazia, il Signore è con Te, benedetta Tu tra le donne.

G. Lode al Padre, gloria a Cristo Signore, allo Spirito Santo un inno di amore.

T. Amen.

Canto

Dal Vangelo Secondo Marco (10 46-52)

Giunsero a Gerico.

E mentre partiva da Gerico insieme ai discepoli e a molta folla,

il figlio di Timeo, Bartimeo.

Cieco, sedeva lungo la strada a mendicare.

Costui a sentire che c'era Gesù Nazareno cominciò a gridare e a dire:

“ Figlio di Davide, Gesù abbi pietà di me!”.

Molti lo sgridavano per farlo tacere, ma egli gridava più forte:

“ Figlio di Davide, abbi pietà di me!”.

Allora Gesù si fermò e disse:” Chiamatelo!”.

E chiamarono il cieco dicendogli: “Alzati! Coraggio, ti chiama!”.

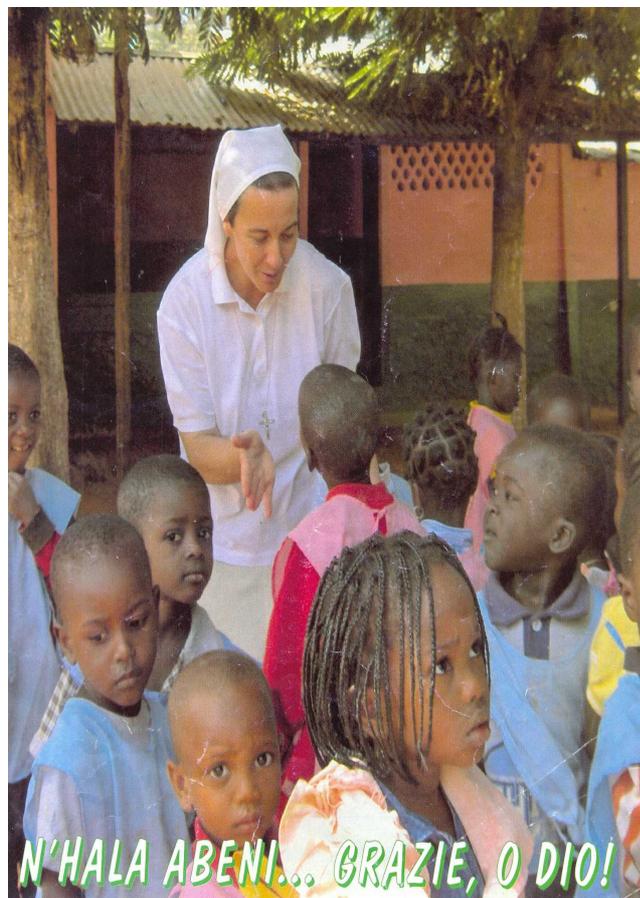
Egli, gettato via il mantello, balzò in piedi e venne da Gesù.

Allora Gesù gli disse:” Che vuoi che io ti faccia?” E il cieco a lui:”

Rabbunì, che io riabbia la vista!” E Gesù gli disse:”

Va', la tua fede ti ha salvato.

” E subito riacquistò la vista e prese a seguirlo per la strada.”



Dalle parole di madre Teresa.

La gioia non è semplicemente una questione di temperamento. Al servizio di Dio e delle anime, è sempre difficile essere gioiosi, ma questo è un motivo di più per diventarlo e per far crescere la gioia nei nostri cuori.

La gioia è preghiera; la gioia è forza; la gioia è amore; la gioia è una rete di amore con la quale prendiamo le anime. Dio ama chi dona con gioia e chi dona con gioia dona di più. Se nel lavoro incontriamo delle difficoltà e le accettiamo gioiosamente, con un largo sorriso, in questo atteggiamento come in qualunque altra cosa, vedranno le nostre opere buone e glorificheranno il Padre. Il miglior modo di dimostrare la nostra gratitudine è accogliere tutto con gioia. Un cuore lieto è il risultato normale di un cuore ardente di amore

Il nostro "Eccomi"

"Eccoci", siamo i ragazzi del terzo millennio.
I ragazzi della play-station,
del cellulare, del DVD.
Ma siamo anche i tuoi amici, Signore.
Signore, noi ti riconosciamo
come nostro fratello, nostro grande amico.
E riconosciamo che questo
bambino è Figlio di Dio,
colui che ci salva, ci libera dal male,
ci rende figli di Dio.
Anche noi ragazzi in questa storia vogliamo
giocare nel ruolo
che Dio ci affida, perché ci stiamo fidando di lui.
"Eccomi", Signore, la nostra vita è tua.
La nostra gioia è fare la tua volontà.
Amen



Canto

PREGHIERA CAMPO INVERNALE CASTELVECCHIO 2013

Domenica Sera 29 dicembre
“Mi Fido di tè”

Canto

Dal Vangelo Secondo Luca (1,26-38)

In quel tempo,

l'angelo Gabriele fu mandato da Dio

in una città della Galilea,

chiamata Nazaret, a una vergine,

sposa di un uomo della casa di Davide,

chiamato Giuseppe.

La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei,

disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te».

A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto.

L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio.

Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.

Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo;

il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e

regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo».

Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te,

su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo.

Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio.

Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore,

avvenga di me quello che hai detto».



Ognuno formula una sua preghiera e poi chi se la sente la esprime recitandola in questa modalità:

Signore Io Ti Affido.....

«Accetta che Gesù Risorto entri nella tua vita, accoglilo come amico, con fiducia: Lui è la vita! Se fino ad ora sei stato lontano da Lui fa un piccolo passo: ti accoglierà a braccia aperte. Se sei indifferente, accetta di rischiare: non sarai deluso. Se ti sembra difficile seguirlo, non avere paura, affidati a Lui, stai sicuro che Lui ti è vicino, è con te e ti darà la pace che cerchi e la forza per vivere come Lui vuole». «Gesù non è morto, è risorto, è il Vivente! Non è semplicemente tornato in vita, ma è la vita stessa, perchè è il Figlio di Dio, che è il Vivente Gesù non è più nel passato, ma vive nel presente ed è proiettato verso il futuro, Gesù è l'«oggi eterno di Dio».

Papa Francesco

*Scrivo su un foglio la persona
qui al campo di cui mi sono
fidato o con cui mi sono aperto di più
e la ringrazio per*



Salmo. Di Davide

*Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.*

*Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.*

*Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.*

*Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.*

*Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.*



Preghiera Insieme

*Chiesi Dio di essere forte per seguire progetti grandiosi,
ed Egli mi rese debole per conservarmi nell'umiltà.
Domandai a Dio che mi desse la salute per realizzare grandi imprese,
ed Egli mi ha dato il dolore per comprenderle meglio.
Gli domandai la ricchezza per possedere tutto,
e mi ha lasciato povero per non essere egoista.
Gli domandai il potere, perché gli uomini avessero bisogno di me,
ed Egli mi ha dato l'umiliazione, perché io avessi bisogno di loro.
Domandai a Dio tutto per godere la vita,
e mi ha lasciato la vita, perché io potessi essere contento di tutto.
Signore, non ho ricevuto niente di quello che chiedevo,
ma mi hai dato tutto quello di cui avevo bisogno
e quasi contro la mia volontà.*

Le preghiere che non feci furono esaudite.

Si lodato, o mio Signore, nessuno possiede più di quello che ho io!

Amen

Canto

PREGHIERA CAMPO INVERNALE CASTELVECCHIO 2013

Lunedì 30 dicembre

“e ora??”

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

G. Signore, all'inizio del giorno

T. mi ricordo dell'amore che hai per me.

Canto

GRAZIE...

L'esperienza che abbiamo vissuto, i luoghi dove siamo stati, gli amici e tutte le persone con cui abbiamo condiviso questi giorni, ognuno di noi con il suo carattere, le sue capacità, le sue gioie, le sue tristezze; tutto questo ci ha parlato di Dio. Fermiamoci un momento e, in silenzio, ripercorriamo questi giorni con un sentimento di gratitudine verso gli altri e verso Dio

Ora scambiamoci il nostro grazie con una stretta di mano e un grande sorriso

Dal Vangelo di Luca (22,14-15.19-20):

Quando venne l'ora per la cena pasquale, Gesù si mise a tavola con i suoi apostoli. Poi disse loro: "Ho tanto desiderato fare questa cena pasquale con voi, prima di soffrire...".

Poi prese un pane, ringraziò Dio, e lo spezzò. Quindi lo diede ai suoi discepoli dicendo: "Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue versato in sacrificio per voi".



"Ho un amico, grande, un vero amico, a volte penso, cosa potrei regalargli di bello, di prezioso, che non sia un dono che si dimentica, ma un dono che 'rimane nel cuore'?
Caro amico, ti dono la cosa più preziosa che ho, me stesso, gli sguardi, i sorrisi, i gesti di amicizia, le mie parole, i miei pensieri, le mie preghiere. Allo stesso modo, amico mio, io ti porto nel mio cuore, ricordando le tue parole, i sorrisi ed i gesti d'amicizia, pensando a te e ringraziando il Signore perché esisti e io ti ho incontrato!".
Ciascuno, per un amico offre non solo quello che ha, ma anche e soprattutto quello che è.

*O Signore,
anch'io desidero incontrarti
e riconoscerti negli altri.
Lo desidero tanto,
soprattutto quando sono triste,
quando perdo il senso della vita,
cammino senza sapere dove sto andando
e non mi accorgo che tu sei vicino a me
e stai camminando con me.
Tu non sei distaccato dal mondo,
non dirigi il mondo dal cielo,
ma scendi e cammini al mio fianco
e in ogni momento sei presente nell'eucarestia.
O Signore, è bello sapere che cammini con me e rimani con me:
con te Signore non ho più paura.
Fa', o Signore, che sappia portarti ai miei fratelli,
così che anche loro non abbiano più paura,
non siano più tristi e soli.
Grazie Signore, perché sei sempre vicino a me
Amen*

Canto